CARTA DEL SERVIZIO

NIDO D'INFANZIA I CUCCIOLI

L'invito è quello di saper ascoltare quello che a volte non abbiamo tempo e pazienza di ascoltare... La tesi è che apprendiamo ad ascoltare i bambini ci sarà difficile apprendere l'arte di stare a conversare con loro. Non solo, ci sarà difficile forse impossibile capire come e perché pensano e parlano, come fanno, chiedono, congetturano, teorizzano, desiderano, quali messaggi privilegiano, quali procedure esplorano e scelgono per guadagnare effetti e conoscenza…

Loris Malaguzzi

PREMESSA

Il Nido d'Infanzia I Cuccioli, del Comune di Imperia, con decorrenza dall'anno educativo 2019/2020, è affidato in concessione alla Cooperativa Sociale JOBEL che provvede a riscuotere direttamente le tariffe di frequenza mensile stabilite dall'Ente con DGM n. 29 del 24.01.2019. Tale Concessionario, inoltre, in autonomia, può erogare anche altri servizi per la prima infanzia, remunerati a prezzo di mercato e destinati ad una età compresa tra 0 e 6 anni (quali ad esempio: azioni integrative-educative, ludoteche, centri estivi, incontri con le famiglie, corsi/laboratori sulla genitorialità, spazio insieme, ecc. da realizzarsi per tutta la durata dell'anno.) Qualora di interesse, la richiesta dei servizi integrativi dovrà essere presentata direttamente al Concessionario ad inizio anno educativo.

IDENTITÀ' DELLA CARTA

La Carta del Servizio è uno strumento con il quale il Nido d'Infanzia I Cuccioli intende fornire tutte le informazioni relative al servizio erogato, in una logica di trasparenza. La Carta del Servizio rappresenta un "contratto" che la cooperativa Jobel stipula con i propri utenti al fine di garantire la loro soddisfazione sulla base dei livelli di servizio in essi definiti.
La Carta ha dunque le seguenti finalità:

- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti;
- informare sulle procedure per accedere al servizio;
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del Servizio e controllando che vengano raggiunti.

Il Servizio rende pubblica la propria Carta del Servizio attraverso la quale sarà possibile conoscere:

- l'organizzazione del Nido;
- la sua modalità di funzionamento;
- i servizi forniti;
- i fattori di qualità, indicatori e standard di servizio garantiti;
- le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente;

- la partecipazione degli utenti al miglioramento continuo del servizio e le modalità per effettuare eventuali reclami.

LE FINALITÀ' DEL SERVIZIO

Il Servizio si ispira al totale rispetto dei diritti del bambino così come sono espressi nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'ONU il 20 dicembre 1989 di cui, in particolare, richiamiamo il preambolo: "*convinti che la famiglia, unità fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei fanciulli, deve ricevere la protezione e l'assistenza di cui necessita per poter svolgere integralmente il suo ruolo nella collettività*". Inoltre, ci preme sottolineare come il servizio Nidi d'Infanzia contribuisca al conseguimento degli obiettivi di tutela della salute (art. 24) e di sviluppo psicologicamente equilibrato (art. 29) e quindi al rispetto del diritto all'espressione (art. 13) e al gioco dei più piccoli (art. 31).
Il nido d'infanzia è un servizio a carattere educativo e sociale rivolto a bambini e bambine in età compresa fra tre mesi e trentasei mesi che concorre - insieme alle famiglie - alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini (DGR 222/2015 Regione Liguria) nonché offrendo opportunità di apprendimento e di esperienze affettive e socializzanti. Il nido si presenta come luogo di relazioni che sostiene i processi conoscitivi, affettivi, di scoperta e di sperimentazione; è un servizio dove si intrecciano punti di vista diversi: quello del bambino e degli adulti (il personale educativo, i genitori, i familiari o gli adulti che sostengono il percorso dei piccoli). All'interno di questo sistema di relazioni si porrà particolare cura all'inserimento dei piccoli facendo riferimento e attenzione, più in generale, alle dinamiche relative all'attaccamento ed alle relazioni amicali, di cooperazione e di aiuto reciproco. In coerenza con il Decreto Legislativo 65/2017 "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni*" il nido d'infanzia rappresenta il primo gradino utile al raggiungimento di finalità pedagogiche e sociali ampie e condivise.
Il Nido d'Infanzia:

- concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;

- accoglie le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica;
- rispetta e accoglie le diversità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana;
- sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie favorendone il coinvolgimento, nell'ambito della comunità educativa e scolastica;
- favorisce la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali.

Il Nido d'Infanzia è uno spazio pedagogico di incontro e condivisione, privo di pregiudizi, aperto al dialogo, nel quale poter giocare, divertirsi, parlare, pensare, inventare e sperimentare, sognare, desiderare. Tutti gli adulti di riferimento, ma soprattutto il personale esperto opera al fine di consentire ad ogni bambino di:
- sviluppare la propria identità personale;
- arricchire il proprio patrimonio linguistico-comunicativo;
- affinare le capacità manipolative, motorie, sensoriali e creative;
- raggiungere le più elementari autonomie personali;
- approcciarsi allo sviluppo sociale.

In una logica di crescita all'interno della comunità educante, le finalità prima descritte non possono essere oggetto di attenzione solamente del nido d'infanzia ma devono poter essere condivise da tutte le istituzioni sociali e educative del territorio attraverso progetti, iniziative, azioni co-progettate e co-realizzate. In tal senso la Cooperativa Jobel promuove i propri servizi per la prima infanzia come opportunità per costruire e mantenere relazioni nel territorio con una visione dell'agire educativo orientata al lavoro di rete, attraverso cui i diversi soggetti (enti pubblici, privati, agenzie educative, ecc.) partecipano ad un'azione comune, nella condivisione e socializzazione di strategie, progetti e azioni.

PROGETTO EDUCATIVO

Qui ci sono bambini e adulti che cercano il piacere di giocare, lavorare, parlare, pensare, inventare insieme. Impegnati ad imparare come l'essere e i rapporti delle cose e degli uomini possano essere ricercati e goduti in amicizia.

Loris Malaguzzi, 1983

Al centro del progetto educativo c'è il bambino in relazione, capace di costruire i suoi apprendimenti (relazioni, abilità, competenze, conoscenze), portatore di creatività. Bambini che, nello scambio e nella relazione con gli altri bambini e adulti, incontrano il mondo, si fanno domande, realizzano esperienze, si stupiscono, ricercano nuove situazioni, formulano ipotesi e teorie che sembrano a loro adatte per spiegare fenomeni o per comunicare idee e sentimenti. Per incontrare questa naturale complessità e creatività del vivere e del conoscere, il servizio educativo si struttura sui seguenti punti.

- Un ambiente concepito come soggetto partecipe della relazione educativa / formativa e non come il contenitore, in qualche modo indifferente, delle relazioni. L'intelligenza, infatti, non è confinata nella "mente" individuale ma è distribuita tra le persone, gli ambienti e i materiali.
- Un approccio alla conoscenza di ricerca con gli altri, di scambio di saperi, che mette al centro l'apprendimento del bambino nel gruppo e col gruppo e non un approccio di trasmissione / insegnamento.
- La valorizzazione del lavoro a piccolo, medio, grande gruppo, come luogo dove, attraverso lo scambio, l'imitazione, la condivisione, il conflitto delle idee, si strutturano e prendono forma gli apprendimenti.
- Adulti curiosi e in ascolto dei modi di conoscere dei bambini.
- Un approccio interdisciplinare e partecipato in cui trovano sviluppo i 100 linguaggi che appartengono fin dalla nascita, come dotazione genetica, a tutti gli esseri umani.
- La strategia della documentazione, come modalità per rendere visibili i processi creativi di conoscenza dei bambini e degli adulti.
- La partecipazione, dimensione che riguarda gli educatori, i bambini e i genitori coinvolti nella costruzione del progetto educativo, dell'idea di infanzia e dell'esperienza quotidiana.

Il nido si propone, attraverso questi valori e queste pratiche, come luogo dove la città produce e rinnova la sua cultura dell'infanzia.

ETICHE DELL'ACCESSO: UNA TUTELA PER IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE DEI BAMBINI

PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE E CRITERI PER L'ACCESSO

Possono presentare domanda di ammissione tutti i genitori, o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, residenti e non residenti nel Comune di Imperia aventi minori di età compresa nella fascia 0-3 anni. Viene prioritariamente garantita l'ammissione ai bambini già frequentanti il nido d'infanzia l'anno precedente ed in età ancora utile.

Tutte le domande di iscrizione e di rinnovo, debitamente compilate, devono essere presentate secondo i termini e le modalità individuate annualmente con bando pubblico emesso dal Settore Servizi Sociali, Prima Infanzia, Attività Educative e Scolastiche.

Le stesse confluiscono in graduatorie, suddivise per fasce d'età e in relazione alla residenza, approvate secondo le scadenze previste dal bando annuale e pubblicate on line nell'apposita Sezione del Sito istituzionale del Comune di Imperia (www.comune.imperia.it) e presso gli uffici competenti.

La domanda per l'ammissione al servizio deve essere compilata esclusivamente on line al link: https://nginx.stu3-imperia.prod.globogis.srl/activity/54 e, successivamente, opzionando la voce "Andare all'asilo nido".

Verranno stilate graduatorie suddivise per fasce d'età (3-12mesi; 12-24mesi e 24 -36 mesi), tenendo conto dei criteri indicati nella tabella A denominata "Criteri di valutazione per l'ammissione al nido" contenuta nel Regolamento Comunale per il Funzionamento del Nido d'Infanzia.

Le istanze che, per qualunque ragione, pervengano oltre la data stabilita, potranno essere acquisite al Protocollo Generale del Comune di Imperia entro la fine dell'anno solare in corso. Tali istanze verranno inserite in un'apposita lista d'attesa. Qualora le domande utilmente collocate in graduatoria siano tutte accolte e residuino dei posti liberi, si attribuiranno detti posti attingendo alla lista d'attesa di cui sopra compatibilmente con l'organizzazione generale del servizio e ferma restando l'opzione da parte dell'Utente. L'ammissione al Nido viene

comunicata alle Famiglie a cura del Concessionario. Le graduatorie di cui sopra hanno validità fino al termine dell'anno solare in corso.
L'Amministrazione comunale procederà ai previsti controlli sulla veridicità dei dati dichiarati presso la Sala di Rappresentanza del Comune di Imperia, con sede in P.zza Dante 4 ove si effettuerà il sorteggio, nella misura del 10% delle domande collocatesi nelle previste graduatorie, da sottoporre ai controlli da parte della Guardia di Finanza. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici acquisiti ed incorre nelle sanzioni penali previste per le false dichiarazioni in materia di autocertificazione. I dati forniti sono coperti da segreto d'ufficio e garantiti dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche e integrazioni e dal Regolamento UE 2016/679. Coloro che abbiano presentato domanda di iscrizione, presa visione delle graduatorie, possono appellarsi al Dirigente del Settore Servizi Sociali, Prima Infanzia, Attività Educative e Scolastiche del Comune di Imperia entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione delle graduatorie medesime.

CONTRIBUZIONI DELLE FAMIGLIE

Di seguito si indicano gli importi delle rette applicate.
Per determinare la retta in relazione alla fruizione del servizio, occorre che le Famiglie posseggano l'Attestazione ISEE in corso di validità, autorizzando l'Ufficio comunale preposto a prenderne visione. Alla famiglia che dichiara di non voler presentare l'Attestazione ISEE Minorenni verrà applicata, per tutto l'anno educativo la tariffa massima prevista per il servizio richiesto.

FASCIA DI APPARTENENZA	SOGLIA ISEE	RETTA A NIDO MENSILE TEMPO PIENO	RETTA A NIDO MENSILE PART TIME (-25%)
1	Da € 0,00 ad € 10.000,00	250,00 €	187,50 €
2	Da € 10.000,01 ad € 20.000,01	350,00 €	262,50 €
3	Oltre i 20.000,01	550,00 €	412,50 €
	Per chi non presenta ISEE	650,00 €	487,50 €
	Per i NON residenti	650,00 €	487,50 €

Sono inoltre previste le seguenti modalità di riduzione delle rette qualora ricorrano una o più fra le seguenti condizioni:

- per disabilità certificata dai servizi pubblici del/della bambino/a: riduzione del 25%;
- per iscrizione contemporanea al servizio di due o più fratelli o sorelle: riduzione del 50% a favore del maggiore (o in caso di gemelli, di uno dei due);
- per chiusura/sospensione totale del servizio superiore a tre giorni: la retta viene calcolata in proporzione ai giorni effettivi di apertura del servizio;
- per malattia, certificata, che comporti un'assenza continuativa di almeno 4 settimane: riduzione del 50%

Voucher nido

Per accedere ai voucher, occorre utilizzare la modalità dei bandi on line, o mediante SPID o mediante anche altra modalità di registrazione.

Sono individuati, quali beneficiari del contributo, i nuclei familiari in situazione di disagio economico con ISEE non superiore a € 20.000,00 i residenti in un Comune della Liguria con uno o più figli in età utile per la frequenza di uno dei servizi socioeducativi per la prima infanzia e per i quali sia già stata effettuata l'iscrizione. Le famiglie beneficiarie dei voucher si devono impegnare a:

1. giustificare, in fase di richiesta periodica di erogazione del voucher, con certificato medico, le eventuali assenze dovute a malattia in caso di frequenza inferiore a cinque giorni al mese o mediante autocertificazione in caso di gravi motivazioni diverse da malattia (es. lutti; trasferimenti; calamità, ecc.);
2. comunicare a FI.L.S.E. S.p.A., che agisce per conto di Regione Liguria, sia in fase di presentazione della domanda che in fase di richiesta di erogazione periodica del voucher, l'eventuale percepimento di Bonus Asilo Nido INPS e il valore dello stesso;
3. comunicare a FI.L.S.E. S.p.A. qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di accesso.

Bonus nido

È attiva la procedura dell'INPS che consente l'inserimento delle domande di bonus nido. La misura si colloca nell'ambito degli interventi normativi a sostegno del reddito delle famiglie per il pagamento, fra l'altro, di rette per la frequenza di asili nido.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha incrementato, a decorrere dall'anno 2020,

l'importo del contributo per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, portandolo fino ad un massimo di 3.000 euro su base annua per i nuclei familiari in possesso di ISEE minorenni in corso di validità (riferito al minore per il quale è richiesta la prestazione) fino a 25.000 euro.
Per i nuclei familiari con un ISEE minorenni compreso tra 25.001 e 40.000 euro, l'agevolazione potrà spettare in misura pari a un massimo di 2.500 euro.
Spetterà l'importo minimo di 1.500 euro nell'ipotesi di ISEE minorenni oltre la predetta soglia di 40.000 euro, ovvero in assenza dell'ISEE.

La domanda deve essere presentata attraverso i seguenti canali:
- WEB - tramite il servizio on line dedicato accessibile direttamente dal cittadino in possesso di un PIN INPS dispositivo, di una identità SPID o di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS) per l'accesso ai servizi telematizzati dell'Istituto;
- Contact Center multicanale - chiamando da telefono fisso il numero verde gratuito 803 164 o da telefono cellulare il numero 06 164164, a pagamento in base al piano tariffario del gestore telefonico, se in possesso di PIN;
- Patronati - attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi, anche se non in possesso di PIN.

CONDIZIONI PER GARANTIRE LA QUALITÀ' DELLA RELAZIONE EDUCATIVA E DELL'ESPERIENZA DI BAMBINI E ADULTI

ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

L'organizzazione del nido si definisce attraverso le coordinate del tempo e dello spazio; è influenzata dalla cultura organizzativa delle persone che vi lavorano, dall'identità di bambini e famiglie che la frequentano, dal contesto sociale e culturale in continuo cambiamento.

ORARIO GIORNALIERO

Il servizio propone due diverse tipologie di orario:
- part time dalle 7.30 alle 13.30;
- tempo pieno dalle 7.30 alle 16.00.

Il Nido organizza in modo flessibile il tempo della giornata in relazione alle

caratteristiche dei bambini che ogni anno formano i gruppi sezione. Il servizio, sia a tempo pieno che a part time, garantisce il pranzo quotidiano, che è parte dell'offerta educativa, a tutti i bambini.

CALENDARIO ANNUALE

Dieci mesi, da settembre a giugno, le giornate di inizio, di interruzione e di termine del calendario scolastico sono comunicate a tutte le famiglie all'inizio di ogni anno educativo.
Ogni anno viene organizzato un servizio estivo nel mese di luglio, con contribuzione differente rispetto alle rette vigenti durante l'anno educativo.

ORGANICO DEL PERSONALE

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali, operano all'interno del nido: educatore/educatrice di nido, cuoco/a, ausiliario/a e coordinatore pedagogico.
Un educatore è previsto a sostegno delle sezioni dove la presenza di un bambino con diritti speciali richiede un potenziamento del gruppo degli educatori. Il rapporto orario viene stabilito dall'equipe pedagogica in relazione al Piano Educativo Individuale formulato con l'ASL e condiviso con la famiglia.

ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA

Il nido è organizzato in gruppi definiti "sezioni" che sono tendenzialmente omogenee per età.
La sezione costituisce il modulo organizzativo di base per l'attuazione del progetto educativo e si pone in dialogo aperto e costante con il contesto più ampio del nido. La sezione è formata da un gruppo di bambini, dai loro genitori e dagli educatori che sono corresponsabili del gruppo.
La sezione si compone facendo riferimento a rapporti numerici adulto-bambini definiti dal dgr. 222/15 e dalla legge n° 6 aprile 2009. Ovvero 1/5 per il gruppo dei piccoli (3-12 mesi), 1/7 per il gruppo dei medi (12-24 mesi) e 1/10 per il gruppo dei grandi (24-36 mesi).

LA GIORNATA AL NIDO

L'ingresso al nido è consentito dalle ore 7.30 alle ore 9.30. L'uscita dal servizio può avvenire a scelta delle famiglie:

- alle ore 11.30, prima del pranzo;
- dalle ore 13.00 alle ore 13.30, dopo il pranzo
- dalle ore 15.30 alle ore 16.00, dopo la merenda.

Gli orari definiti per l'ingresso e l'uscita sono pensati in modo da dare ai bambini, nella giornata e nei mesi di frequenza, un tempo significativo e adeguato in cui diventare un gruppo che cresce e apprende insieme.
Nell'arco della giornata, per i bambini ci sono più occasioni e tempi dedicati al prendere parte e assumersi incarichi e responsabilità rispetto alla vita del gruppo. Verso le 9.30 del mattino in ogni sezione adulti e bambini si riuniscono insieme nella cosiddetta 'assemblea', convengono sull'organizzazione della mattinata e costruiscono, giorno dopo giorno, le regole di convivenza, comunicazione e relazione. Il rispetto dell'orario di ingresso entro le ore 9.30 favorisce per tutti i bambini un senso di benessere e di partecipazione a questo importante appuntamento quotidiano in cui riconoscersi e accordarsi nel gruppo.
Dopo il pranzo, l'orario di uscita è entro le ore 13.30 e consente al gruppo dei bambini che rimane al nido di poter avviare il riposo pomeridiano in tranquillità.
Dalle 15.30 alle 16.00 gli educatori in servizio hanno la responsabilità del gruppo dei bambini e della restituzione ai genitori. Il rispetto della puntualità dell'uscita entro le 16.00 è fondamentale per ogni bambino che attende il proprio genitore e partecipa all'uscita degli amici. È, inoltre, un segno di rispetto del lavoro: degli operatori che devono a quell'ora avviare la pulizia e il riordino di tutti gli ambienti; degli educatori, che alle 16.00 finiscono il loro turno.
Sono parte integrante e non opzionale del progetto educativo le uscite dal nido, sia a piedi che con mezzi pubblici. Le uscite sono di norma concordate con i genitori negli incontri di sezione e comunicate nei giorni precedenti alla loro effettuazione.

L'IDEA DI BAMBINO

Lo sviluppo delle scienze sociali, pedagogiche e psicologiche ci hanno portati ben lontani dall'idea di bambino come "tabula rasa", su cui l'adulto poteva inscrivere i tratti che voleva, riconoscendogli invece una soggettività potenziale sin dalla nascita, con delle capacità comunicative. Il bambino è competente, attivo, protagonista e costruttore del proprio percorso di crescita, dotato di strumenti per conoscere il mondo e predisposto all'esplorazione e alla scoperta, capace di costruire relazioni e conoscenze attraverso il corpo. Non è importante esclusivamente l'esperienza cognitiva e quindi l'emotività e l'affettività che costituiscono elementi fondamentali della comunicazione, rendendo il linguaggio non un linguaggio unico ma un mondo di linguaggi diversi, tutti ugualmente importanti e meritevoli di rispetto. Ogni soggetto è un mondo: ognuno di noi è

profondamente simile e profondamente diverso dagli altri. La differenza va riconosciuta perché è un valore. Educare è produrre spazio alla diversità, è aiutare a diventare ciò che si è veramente. I bambini ai quali pensiamo quando elaboriamo un progetto educativo sono quelli in grado di conoscere se stessi e di condividere le loro emozioni con il gruppo degli altri bambini e con gli adulti che si prendono cura di loro, i genitori e gli educatori. Sono anche quelli che riescono a viaggiare con la fantasia attraverso il mondo, grazie ad uno strumento primario di conoscenza e di esperienza di vita, proprio dei bambini, che è il gioco nelle sue varie forme.

AMBIENTE, SPAZI, RELAZIONI

Tratto qualificante del progetto educativo è il valore attribuito all'ambiente e agli spazi interni ed esterni intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti. Dagli anni '70 a oggi è stato ricercato e praticato il confronto-incontro tra pedagogia, architettura e norme sulla sicurezza e la salute. Tale dialogo continua a consentire la progettazione e la realizzazione di ambienti e spazi che sono tutti coerenti con i valori del progetto educativo. L'articolazione dell'ambiente offre spazi strutturati per le ricerche quotidiane dei bambini e degli adulti e per essere esplorati dai bambini attraverso il corpo, il movimento e il gioco.

In particolare, il giardino di cui è dotato il nido è un ambiente che viene vissuto in tutte le stagioni, in relazione ai progetti delle differenti sezioni. La cura degli ambienti interni ed esterni, degli arredi, degli oggetti, dei materiali da parte dei bambini e degli adulti è un atto educativo, che genera benessere, senso di familiarità e di appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza.

Gli ambienti interni ed esterni sono spazi di vita e di incontro quotidiano che si avvalgono delle competenze dell'equipe di lavoro e della disponibilità dei genitori per essere curati, abitati, variati e vissuti quali risorse del servizio educativo e del territorio.

CUCINA INTERNA

La cucina interna del nido, gestita da personale qualificato, prepara quotidianamente il pranzo e le merende per i bambini, seguendo una dieta bilanciata, elaborata con il contributo della pediatria di comunità del distretto sociosanitario imperiese che elabora un menù equilibrato, variato in relazione

alla stagionalità, con sapori il più possibile naturali e una ampia gamma di nutrienti.
Crediamo fortemente che la cucina sia da sempre luogo prezioso e qualificante l'identità stessa del servizio; esprime cura, attenzione all'altro, valorizzazione delle differenti abitudini e tradizioni, valori trasversali al progetto educativo. Il Nido, così come tutti i servizi educativi, ha una grande responsabilità nel costruire insieme alle famiglie e alla comunità le abitudini alimentari dei bambini. Tutti i bambini, anche molto piccoli, hanno grandi capacità autoregolative nei confronti del cibo, ma è compito degli adulti offrire buone occasioni perchè incontrino una grande varietà di sapori, consistenze, aromi che educhino il gusto e cibi adeguati per quantità e qualità, perchè ogni bambino possa costruire sane abitudini alimentari. Grande importanza viene assegnata al pranzo come momento di socialità e di piacere, che si esplica anche nella cura durante la comunicazione e la restituzione quotidiana alle famiglie.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è tratto fondamentale, parte integrante e strutturante l'esperienza educativa di bambini e adulti al nido.
La documentazione è un modo di agire l'educazione. È l'attività di raccogliere documenti del lavoro che si svolge con i bambini. I documenti consentono di progettare l'azione educativa nel suo svolgersi, differenziando i percorsi in relazione alle diverse soggettività in gioco, intrecciando e rendendo complementari e interdipendenti l'insegnamento e l'apprendimento individuale e del gruppo. Questo consente di superare l'idea di azione educativa come una sequenza di attività predefinite dall'adulto secondo un' idea di conoscenza standard uguale per tutti.
I documenti raccolti diventano:

- materiali per l'aggiornamento degli educatori e la progettazione educativa;
- strumenti di lavoro con i bambini per ripercorrere insieme i loro percorsi di elaborazione, per lasciare memorie nello spazio;
- oggetto dello scambio comunicativo con le famiglie nella dimensione quotidiana;
- materiali per lo scambio formativo con altri servizi sul territorio.

Ogni strategia documentativa offre ai genitori la possibilità di cogliere alcuni frammenti della quotidianità e di conversare con i propri figli sulle esperienze rese visibili e condivisibili. All'avvio della frequenza dei bambini viene richiesto ai

genitori di firmare un apposito modulo per la liberatoria all'utilizzo interno delle immagini fotografiche e video in cui compare il proprio bambino/a.

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Una condizione non opzionale per garantire la qualità della relazione educativa e dell'esperienza di bambini e adulti nel servizio educativo è la funzione di coordinamento pedagogico. Il nido fa infatti riferimento alla pedagogista, che ha responsabilità di coordinamento per l'organizzazione del lavoro, la progettazione educativa e la partecipazione delle famiglie, partecipando, secondo una tempistica dettata dalla progettualità stessa, ad aggiornamenti del personale e a momenti di partecipazione.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 (Sistema integrato 0-6), grande importanza riveste la continuità nido - scuole dell'infanzia del territorio al fine di aiutare il passaggio dei bambini nel nuovo ambiente favorendone una crescita serena. Nel passaggio dalla casa al Nido d'infanzia, dal Nido d'infanzia alla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria, il bambino vive esperienze che, per la loro diversità, possono rivelarsi stimolanti e positive, ma che sovente, si accompagnano ad ansia e preoccupazione, a volte anche degli adulti di riferimento. Crescere vuol dire infatti affrontare cambiamenti (di sé e del potenziale comunicativo e relazionale), aprirsi al nuovo arricchendo il proprio patrimonio di conoscenza e di interazioni, ma anche mantenere continuità con le esperienze precedenti grazie ad abitudini, ad affetti durevoli, a spazi familiari. Per i servizi educativi della prima infanzia, porre l'accento sulla continuità educativa significa:

- riconoscere il diritto delle bambine e dei bambini ad essere persone nella loro interezza, con una propria individualità, a prescindere dal ruolo sociale (fratello/sorella, figlio/figlia);
- farsi carico delle emozioni e delle aspettative del bambino ma anche di quelle della sua famiglia offrendo un clima affettivo e di sostegno;
- costruire un dialogo con i genitori al fine di definire insieme un progetto educativo equilibrato e coerente con l'identità e il compito di ciascun protagonista;
- coinvolgere la famiglia in alcune esperienze formative rivolte al personale e nelle opportunità educative offerte al bambino a livello cittadino.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE PER UN DIALOGO CONTINUO

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il modo dei bambini, degli educatori e dei genitori di essere parte del progetto educativo, generando e alimentando sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità ed inclusione. La partecipazione è una opportunità offerta a tutti i genitori. Attraverso le occasioni partecipative ogni genitore può essere più informato sul proprio bambino, sentirsi parte di un gruppo che condivide un'esperienza educativa, avere maggiori conoscenze sul nido e sui progetti in corso, attraverso anche un coinvolgimento diretto. La partecipazione è un modo di vivere l'educazione nella quotidianità della vita del nido, è una strategia educativa che viene costruita e agita nell'accoglienza reciproca, nell'incontro e nella comunicazione giorno dopo giorno.

La quotidianità dell'esperienza di apprendimento e di convivenza che i bambini vivono al nido è sicuramente importante per rafforzare nelle famiglie l'idea di educazione come bene comune: perché condizione imprescindibile per l'esercizio dei diritti fondamentali delle persone, perché di tutti. La partecipazione è anche una responsabilità che ogni genitore è invitato ad assumere, come cura verso l'esperienza educativa. La partecipazione dei genitori inizia già con l'opportunità di visitare gli ambienti del nido, nel periodo delle iscrizioni, o durante gli open-day, occasione in cui si apre e si attiva un primo dialogo con gli educatori e il contesto, in cui proiezioni, sogni, desideri si confrontano.

Dopo l'assegnazione del posto, prima che il bambino/a cominci a frequentare, avviene il colloquio individuale con gli educatori e l'incontro con i genitori che formeranno il gruppo della sezione. Da qui si apre un mondo di relazione, partecipazione e scambio che apre alla possibilità di conoscere e cogliere il progetto educativo del nido e di intrecciarlo con il progetto educativo della famiglia. La prima dimensione di partecipazione e di gruppo che viene proposta ai bambini e ai genitori è quella della sezione, dove costruire insieme o condividere i significati delle regole di vita al nido e questa permette alle persone, adulti e bambini, di sentirsi parte di un gruppo.

Le educatrici di ogni sezione costruiscono ed espongono, in spazi dedicati e presentati all'inizio dell'anno educativo, plurime forme di comunicazione quotidiana rivolte ai genitori e alle famiglie, quali strumenti per approfondire la

comunicazione con i figli e per essere informati. Negli incontri di sezione e nei colloqui individuali con i genitori l'esperienza vissuta con i bambini viene raccontata inserendola nel contesto più ampio di percorsi progettuali, che si arricchiscono con i contributi delle famiglie.

A chi rivolgersi per esporre problematiche relative al vissuto del bambino al nido?

Nel contesto educativo l'alleanza tra educatori e genitori è fondamentale per la crescita serena e positiva dei bambini. L'alleanza si costruisce con il dialogo, lo scambio, il confronto. Non per avere tutti le stesse opinioni, ma per trovare insieme, mettendo sul tavolo le opinioni differenti, il punto di incontro e di negoziazione. Per i genitori, gli educatori, nella comunicazione quotidiana o in appositi colloqui che possono essere richiesti in qualunque momento dell'anno, sono i primi riferimenti per discutere problematiche relative al contesto educativo proposto. La coordinatrice pedagogica, che può essere presente negli incontri con le famiglie o nei colloqui richiesti alle educatrici, può essere un ulteriore riferimento. Il numero del cellulare di servizio della pedagogista è contenuto nel materiale informativo consegnato a inizio anno a tutte le famiglie, o può essere richiesto alle educatrici.

LA QUALITÀ' PROMESSA

La progettazione e l'organizzazione garantiscono il rispetto di standard strutturali e qualitativi individuati dalla normativa:

- Delibera 222 del 6 Marzo 2015: Linee Guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Dgr 222/2015;
- Dgr 337 del 20 Marzo 2015: Sistema di qualità dei nidi d'infanzia in Regione Liguria: orientamenti per la qualità dei nidi d'infanzia e strumento di valutazione della qualità dei servizi educativi ai sensi dcr 18/2013 Piano Sociale Integrato Regionale;
- a fine anno educativo verrà somministrato alle famiglie il MOD 04N "*Questionario sulla qualità percepita*".

ALIMENTAZIONE

La scelta della cucina interna è un elemento determinante per raggiungere gli obiettivi relativi alla salute. Il nido rispetta l'applicazione di una dieta varia nella tipologia degli alimenti e nella stagionalità di verdura e frutta. La struttura del menu prevede: la frutta al mattino, il pranzo e la merenda pomeridiana. Il menu è articolato su cinque giorni la settimana e su quattro settimane per garantire un adeguato equilibrio nutrizionale, nel rispetto delle linee guida regionali. Il menu è visionarie da tutte le famiglie durante tutto l'anno educativo e trova collocazione nella bacheca all'ingresso del servizio. Esso rappresenta uno strumento importante che viene curato e aggiornato periodicamente e che non si limita alle sole informazioni su ciò che il bambino mangia quotidianamente, ma trasmette informazioni nutrizionali ed è un ottimo modello alimentare anche per tutta la famiglia.

Nell'acquisto delle materie si è scelto di accedere a una pluralità di produzioni attente, per differenti ragioni, alla qualità del prodotto: filiera corta, km zero, coltivazioni a lotta integrata, DOP, IGP, biologiche e OGM free.

Al nido, una cura particolare è rivolta al momento dell'introduzione di cibi complementari, con attenzione alle diete personalizzate. Vengono, inoltre, apportate adeguate modifiche al menu in presenza di lievi o gravi patologie, che devono essere segnalate dalla famiglia attraverso la presentazione di certificazioni mediche. Attenzione è rivolta anche agli aspetti etici - religiosi - culturali.

La preparazione e la manipolazione dei pasti rispettano le normative di legge vigenti a tutela della salubrità degli alimenti consumati dai bambini.

Nello specifico il personale di cucina effettua corsi formativi appositi presso SICUR.FOR. Srl e opera sulla base di procedure contenute nel "Manuale di autocontrollo", obbligatorio per legge.

Il Manuale definisce tutte le fasi operative legate alla gestione degli alimenti, a partire dall'ingresso in struttura fino all'eliminazione dei rifiuti, nonché la procedura per la tracciabilità degli alimenti stessi. Per la salute della collettività non è consentito portare da casa alimenti, se non previo accordo con il personale di cucina e con le educatrici.

SICUREZZA

La sicurezza nel nido è un aspetto integrante della qualità del servizio educativo che viene offerto ai bambini e ai genitori, oltre che un diritto-dovere dei

lavoratori. Si declina su più versanti di diversa natura: fisica, psicologica, relazionale. La sicurezza all'interno del servizio è perseguita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (preventiva, programmata e a chiamata), sia sull'edificio e gli impianti, che sugli arredi, il verde e i cortili esterni, e l'acquisto di attrezzature e materiali rispondenti alle normative vigenti e a basso impatto ambientale.
Inoltre, viene perseguita attraverso la formazione del personale che affronta le tematiche della Sicurezza nei luoghi di lavoro nonché i corsi specifici sull'Antincendio e Primo Soccorso, tutti previsti per Legge. La norma di riferimento è il D. Lgs 81/08 e l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Il nido aggiorna annualmente il Piano di Emergenza Interna, la segnaletica di sicurezza ed effettua le prove di evacuazione.

IGIENE AMBIENTI

Una corretta e sicura igiene ambientale deriva da conoscenze e operazioni plurime. Strumenti, prodotti, procedure, tecniche di pulizia e disinfezione adottate dal personale sono quelle indicate da A.Li.Sa. che procede, periodicamente, ai sopralluoghi di controllo di sua competenza.

NORME SANITARIE

La salute in comunità è "governata" da Norme Sanitarie predisposte dall'ASL alle quali il servizio si deve attenere. Gli indirizzi generali di tali norme, che comprendono anche indicazioni comportamentali per le famiglie, sono evidenziati nella D.G.R. n.1016 del 7 dicembre 2017, le Norme Sanitarie citate contengono anche indicazioni comportamentali precise, da adottare in occasione di malattie infettive in comunità e forniscono indicazioni per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci. Nel caso in cui non vengano rispettate le disposizioni sopra citate, gli educatori possono chiamare il pediatra di comunità del Settore Pediatrico dell'ASL locale, a tutela della salute del singolo e della collettività.
Dal 2017 (legge 119/2017) la regolarità vaccinale è requisito per l'accesso al Nido e alla Scuola dell'infanzia. Le vaccinazioni obbligatorie sono le seguenti: anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-haemophilus influenzale tipo B, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite, anti-varicella.